



**ARPEA**  
**AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN**  
**AGRICOLTURA**

Sede Legale: Via Bogino, n. 23 – 10123 TORINO  
C.F. 97694170016

**DETERMINAZIONE N°297-2023 DEL 27/11/2023**

**OGGETTO:** CSR 2023-207. Approvazione dell'iter e modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi a sostegno.

*Il Dirigente*

Viste

- la DD ARPEA n. 145/2022 del 14/07/2022 con la quale è stato conferito incarico di Dirigente Area tecnica e autorizzazione al Dott. Fabrizio Stranda - decorrenza 15/07/2022 – 14/07/2027

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; Reg.(CE) n.1974/2006 e s.m.i. concernente modalità di applicazione del Reg.(CE) 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.;

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) delle Regione Piemonte in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 29 - 7032 del 12 giugno 2023;
- il D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”;
- il DM 22/10/2018 recante i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

Considerato che l'articolo 61 Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 prevede che in caso di inosservanza riguardante le norme Europee o Nazionali sugli appalti pubblici gli Stati Membri provvedono affinché la parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata sia determinata in funzione della gravità dell'inosservanza.

Richiamato il paragrafo 7.3.2.3 del PSP “Norme sugli appalti pubblici” che prevede:

- che i controlli amministrativi garantiscono la conformità delle operazioni con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e nazionale compresi quelli in materia di appalti pubblici;
- e che tali controlli vengano svolti in modo sistematico, prevedendo inoltre la tracciatura delle verifiche con apposite check-list;
- che l'eventuale correzione finanziaria da applicare deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai principi del D.M. n. 10255 del 22 ottobre 2018.

Considerato che l'art. 16 “Violazione delle regole in materia di appalti pubblici” del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 prevede che nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Richiamato il D.Lgs. 3 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”,

attuativo delle Direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE che regolano l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici, riordinando la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Ritenuto di adottare l'iter in oggetto, al fine di adempiere alle previsioni comunitarie e nazionali per garantire la conformità delle operazioni con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale e nazionale in materia di appalti pubblici e di agevolare la gestione delle fasi di autovalutazione da parte dei beneficiari, verifica e controllo da parte dell'amministrazione per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, finanziati dal CSR.

Ritenuto inoltre che detto iter debba trovare applicazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno con riferimento alla programmazione 2023-2027.

Considerando che il presente documento è stato redatto congiuntamente dall'Autorità di Gestione e da ARPEA, che hanno concordato sull'opportunità di approvare contemporaneamente il diagramma dell'iter in oggetto.

Tutto ciò premesso,

## **IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del D.Lgs n. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- artt. 17, 18 e 37 della l.r. n. 23/2008 “disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;
- D.lgs. n. 33/2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

## **DETERMINA**

1. di adottare l'iter relativo alle modalità di controllo delle procedure di affidamento per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno del CSR 2023-2027, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di effettuare eventuali integrazioni o modifiche non sostanziali al documento allegato concordandole con Regione Piemonte, senza l'emanazione di successive determinazioni di approvazione di modifiche e integrazioni; eventuali nuove versioni introdotte saranno caricate nelle apposite sezioni dedicate dei siti istituzionali di ARPEA e della Regione Piemonte;

3. di dare atto che la Regione Piemonte ha adottato lo stesso iter con un atto parallelo al presente;
4. di precisare che l'adozione del presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico di questo Ente;
5. di pubblicare il presente atto e i relativi allegati nell'apposita sezione dedicata nel sito internet istituzionale, dandone comunicazione agli Enti Delegati.

*Il Dirigente*

*Fabrizio Stranda*

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del d.lgs. 82/2005